

Pasqua dello sportivo *(Anno A)*

Sabato 8 aprile 2017

E' bello celebrare questa "Pasqua dello sportivo" (IV edizione) nel **cortile coperto don Rosa** e vicino alle sedi delle sezioni della nostra Polisportiva (lavanderia compresa!)

E' un'occasione importante per fare gruppo, fare famiglia... in un momento "speciale" dell'anno liturgico: la **domenica delle Palme!**

Con questa domenica, e con la benedizione dei rami di ulivo, entriamo nella settimana più importante dell'anno: **la settimana santa!**

Cosa dirvi per non essere ripetitivo?

Mi faccio ispirare da Papa Francesco! Qualche tempo fa incontrando i parroci di Roma (2 marzo 2017) ha utilizzato un'immagine sportiva, del basket in particolare: "Quando parlo di **punti fermi o di "fare perno"**, l'immagine che ho presente è quella del giocatore di basket o pallacanestro, che inchioda il **piede come "perno" a terra** e compie movimenti per proteggere la palla, o per trovare uno spazio per passarla, o per prendere la rincorsa e andare a canestro. Per noi quel piede inchiodato al suolo, intorno al quale facciamo perno, è **la croce di Cristo**. Una frase scritta sul muro della cappella della Casa di Esercizi di San Miguel (Buenos Aires) diceva: "Fissa sta la Croce, mentre il mondo gira" [*Stat crux dum volvitur orbis*], motto di san Bruno e dei Certosini]. Poi uno si muove, proteggendo la palla, con la speranza di fare canestro e cercando di capire a chi passarla".

Possiamo dire che la settimana santa, meglio il triduo santo (giovedì, venerdì e sabato santo) è davvero il **piede perno** del nostro anno liturgico, del nostro anno di cristiani, della nostra vita cristiana!

Cercando di imitare Papa Francesco voglio attingere da un'altra immagine sportiva, frugando nei miei ricordi giovanili di giocatore di volley...

Uno degli interventi difensivi più spettacolari era il gesto della **rullata** che permetteva un salvataggio della palla con un intervento acrobatico!

Lo provavamo tanto in allenamento... qualche volta ci riusciva in partita ed era sempre una grande soddisfazione!

La Pasqua è come la rullata nel volley... il più grande intervento di salvataggio di Dio, il vertice del mistero della salvezza!

Non c'è il due senza il tre... Per la par condicio non posso fare a meno di attingere anche un'immagine dal mondo del calcio!

Sono cresciuto sentendo raccontare da mio zio le gesta di Giacinto Facchetti; non posso dimenticare un campione come Antonio Cabrini... ho sempre ammirato, pur da avversario, Paolo Maldini!

Cosa hanno in comune questi 3 grandi campioni? Era tutti degli straordinari terzini... qual è una delle specialità del terzino? Avanzare e fare il **cross** (traversone), cioè fare un passaggio in cui il pallone viene alzato da terra, solitamente per consentire ad un compagno di squadra la deviazione verso la porta avversaria.

E' l'assist forse più spettacolare perché spesso concluso con un colpo di testa o una rovesciata...

Cosa c'entra con la Pasqua? La Pasqua è come il cross... è l'occasione per staccarci da terra, fare un salto in alto... guardando verso il Cielo dove è andato Gesù Risorto, che ha vinto la morte, e dove tutti siamo diretti, perché è la nostra patria!

Prepariamoci bene a questa Pasqua! Viviamo bene la settimana santa (soprattutto il triduo) così da poter sperimentare davvero **la gioia della Pasqua** che è per noi cristiani:

- piede perno della nostra vita,
- prodigioso intervento di salvataggio;
- occasione per sollevarci da terra e avvicinarci al Cielo!

A Pasqua si fanno gli auguri! A voi, sportivi, della nostra Polisportiva voglio farvi degli auguri speciali... dedicandovi una canzone! Vi auguro di riscoprire che "*c'è un Dio che non abbandona*" e di "*tenervi stretta la vita... perché sia sempre benedetta*"!

Che sia benedetta *(Fiorella Mannoia 2017)*

Ho sbagliato tante volte nella vita
Chissà quante volte ancora sbaglierò
In questa piccola parentesi infinita
Quante volte ho chiesto scusa e quante no
È una corsa che decide la sua meta
Quanti ricordi che si lasciano per strada
Quante volte ho rovesciato la clessidra
Questo tempo non è sabbia ma è la vita che passa, che passa
Che sia benedetta
Per quanto assurda e complessa ci sembri, la vita è perfetta
Per quanto sembri incoerente e testarda, se cadi ti aspetta

E siamo noi che dovremmo imparare a tenercela stretta
Tenersela stretta
Siamo eterno, siamo passi, siamo storie
Siamo figli della nostra verità
E se è vero che c'è un Dio e non ci abbandona
Che sia fatta adesso la sua volontà
In questo traffico di sguardi senza meta
In quei sorrisi spenti per la strada
Quante volte condanniamo questa vita
Illudendoci d'averla già capita
Non basta, non basta
Che sia benedetta
Per quanto assurda e complessa ci sembri, la vita è perfetta
Per quanto sembri incoerente e testarda, se cadi ti aspetta
E siamo noi che dovremmo imparare a tenercela stretta
A tenercela stretta
A chi trova se stesso nel proprio coraggio
A chi nasce ogni giorno e comincia il suo viaggio
A chi lotta da sempre e sopporta il dolore
Qui nessuno è diverso, nessuno è migliore
A chi ha perso tutto e riparte da zero perché niente finisce quando vivi davvero
A chi resta da solo abbracciato al silenzio
A chi dona l'amore che ha dentro
Che sia benedetta
Per quanto assurda e complessa ci sembri, la vita è perfetta
Per quanto sembri incoerente e testarda, se cadi ti aspetta
E siamo noi che dovremmo imparare a tenercela stretta
A tenercela stretta
Che sia benedetta